

**Martedì 20 febbraio 2024**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**Presidenza del presidente Daniele Tidu**

**Interviene il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, onorevole Nicolò Virdis**

*Istituto Tecnico "Lorenzo Mossa", classe IVH - "Misure per la sostenibilità energetica degli istituti scolastici, degli immobili comunali e provinciali"*

*(Discussione e approvazione)*

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge dal titolo "Misure per la sostenibilità energetica degli istituti scolastici, degli immobili comunali e provinciali". Il relatore ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale, ne ha facoltà.

**MUSA, relatore.** Onorevoli senatori, con la presente proposta di legge si intendono favorire interventi finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica nonché le misure per il risparmio energetico negli edifici pubblici, cioè si vogliono incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici, di impianti solari termici insieme a iniziative di riqualificazione dell'illuminazione degli edifici pubblici attraverso la sostituzione degli impianti con nuove tecnologie LED. L'intento è affrontare la questione ambientale così come determinata attraverso gli accordi che il nostro Paese ha sottoscritto a livello mondiale e europeo responsabilizzando maggiormente gli enti locali in quanto ente pubblico territoriale più prossimo al cittadino. La proposta di legge è strutturata in otto articoli che delineano l'oggetto, la finalità, l'applicazione, le misure previste, le agevolazioni finanziarie, la promozione delle comunità energetiche, la copertura finanziaria e la data di entrata in vigore. L'articolo 1 delinea l'Oggetto e finalità della legge; L'Articolo 2 l'Ambito di applicazione; l'Articolo 3 si sofferma sulle definizioni; l'Articolo 4 le Misure previste; l'Articolo 5 le Agevolazioni finanziarie agli enti locali, utili per realizzare gli interventi; l'Articolo 6 parla dell'implementazione delle Comunità energetiche come luoghi per l'autoproduzione e il risparmio energetico; l'Articolo 7 la Copertura finanziaria e l'Articolo 8 l'Entrata in vigore. Ritengo che l'elemento importante della legge sia il coinvolgimento diretto degli enti locali e delle comunità locali sia per la loro diffusione nel territorio sia, come già detto, per la prossimità verso i cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore Lutz, ne ha facoltà.

**LUTZ.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, la proposta di legge che ci apprestiamo ad analizzare fa fare un grosso passo avanti al nostro Paese in termini di salvaguardia dell'ambiente, risparmio energetico e contenimento della spesa pubblica. Facendo leva sul ruolo delle autonomie locali, propone di intervenire nella materia di finanza locale attraverso la concessione di agevolazioni rivolte agli enti locali con lo scopo di stimolare la realizzazione di interventi per l'autoproduzione di energia elettrica e misure per il risparmio energetico negli edifici pubblici. Dunque, gli enti locali saranno incentivati a installare negli edifici di loro proprietà impianti fotovoltaici e impianti solari termici, nonché realizzare pensiline mobili con copertura attraverso pannelli fotovoltaici nelle aree di pertinenza ai sensi della normativa vigente e integrare o sostituire gli interventi di cui sopra con misure finalizzate al risparmio energetico, consistenti in iniziative di riqualificazione dell'illuminazione degli edifici pubblici attraverso la sostituzione degli impianti con nuove tecnologie LED. Appare evidente come si vogliano finalmente coinvolgere e responsabilizzare le comunità locali nella risoluzione del problema ambientale. Grazie.

**PRESIDENTE.** È iscritta a parlare la senatrice Spada, ne ha facoltà.

**SPADA.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, la proposta di legge in discussione si inserisce in un contesto che viaggia su due binari: da una parte gli accordi presi a livello internazionale e le direttive europee intervenute, dall'altra l'evoluzione della legislazione italiana in tema di sviluppo di energie sostenibili. In questo contesto, l'Unione Europea ha sempre recepito le intese stabilite a livello globale, emanando direttive che l'Italia ha fatto proprie, trasformando in atti normativi. Il nostro disegno di legge si inserisce in questo contesto, facendo leva sull'importanza degli enti locali nel nostro Paese. Infatti, si intendono favorire interventi finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica, offrendo agli enti locali un ulteriore strumento affinché gli edifici pubblici individuati nella presente legge raggiungano, entro il 2030, almeno la quota di copertura da fonti rinnovabili di consumi energetici come stabilito dalle direttive europee e dagli accordi internazionali. Grazie.

**PRESIDENTE.** È iscritta a parlare la senatrice Piga, ne ha facoltà.

**PIGA.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, come noto, l'articolo 5, comma 1, fa riferimento alle agevolazioni per gli enti locali al fine di sostenere e avviare gli interventi previsti dalla presente legge. In particolare, e leggo testualmente, *lo Stato assicura il pagamento della differenza fra il tasso di interesse stabilito al momento della contrattazione del mutuo (mutuo a tasso fisso), ovvero il tasso di interesse di periodo e il tasso ufficiale BCE.* Dunque, gli enti locali finanzierebbero gli interventi attraverso un indebitamento che viene coperto parzialmente dallo Stato. La legge prevede che, per gli anni 2023-2030, i medesimi enti possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 articolo 204 decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267. Questo meccanismo, sicuramente molto interessante, potrebbe però rappresentare un limite per la realizzazione degli interventi di cui alla presente legge; pertanto, ritengo che sarebbe meglio proporre un mutuo a tasso zero la cui quota interessi sia coperta interamente dallo Stato. In questo modo per gli enti locali rappresenterebbe un maggior incentivo anche alla luce del fatto che per i loro bilanci non si configurerebbe come un indebitamento. Grazie.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Zurru, ne ha facoltà.

**ZURRU.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, esprimo parere positivo al disegno di legge proposto, ritengo però sia opportuno dare ad esso una copertura finanziaria adeguata, dato che gli stanziamenti del PNRR coprirebbero una sola annualità. Pertanto, anticipo che intendo di integrare i fondi sopracitati attingendo le altre risorse con l'aumento del prezzo delle sigarette, nell'ottica di sensibilizzare ancora una volta la popolazione al rispetto dell'ambiente e prevenire in questo modo anche eventuali danni alla salute. Grazie.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la discussione generale, ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

**MUSA, relatore.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, a seguito della discussione appare chiaro come da parte di tutte le forze politiche ci sia la volontà di andare verso misure tendenti a incentivare ulteriormente l'autoproduzione di energia elettrica. In questo quadro è necessario che lo Stato da una parte incentivi queste politiche, dall'altra dia l'esempio, a partire dalle articolazioni più vicine ai cittadini. Ecco che l'installazione dei pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici e le misure di risparmio energetico, rappresentano un passo significativo verso la sostenibilità energetica e ambientale, ma è essenziale che questo processo sia accompagnato da politiche e condizioni idonee a stimolare un circolo virtuoso che metta insieme la tutela dell'ambiente, il risparmio energetico e il contenimento della finanza pubblica. Dunque, il disegno di legge che ci apprestiamo ad approvare procede in questa direzione e si inserisce nei binari già tracciati, ottemperando agli impegni che il nostro Paese ha già preso in materia di energia rinnovabile e salvaguardia del clima come evidenziato dal Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 – Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019); il Decreto Legge n. 111/2019, noto come decreto clima; il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima

(PNIEC); il Decreto Legislativo n. 199 del 8 novembre 2021 e infine, il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Grazie

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

**VIRDIS, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, dopo aver ascoltato gli interventi di ciascuno di voi credo sia importante sottolineare l'importanza di questa proposta di legge, una proposta che giuridicamente parlando avrebbe valore solo per gli enti pubblici, ma con effetti benefici su tutta la popolazione. È una legge che segna un grande passo in avanti per la nostra nazione e sancisce una presa di coscienza da parte del nostro Governo, il quale si impegna a adottare misure sempre più sostenibili. La speranza di un futuro migliore non è persa, ed ogni tentativo di adottare soluzioni al fine di incentivare una transizione ecologica è ben accetto. A nome del Governo mi congratulo con tutti voi presenti qui oggi ed accogliamo con grande soddisfazione la proposta di legge. Ci auguriamo anche che nel breve futuro ve ne siano di nuove ed altrettanto mirate all'obiettivo di accentuare al massimo quelle misure volte al contrasto del cambiamento climatico. Grazie.

**PRESIDENTE.** Procediamo all'esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.  
È approvato.

Pongo all'esame l'articolo 2 per il quale è stato presentato un emendamento. Invito il senatore Lutz u ad illustrare l'emendamento 2.1.

**LUTZU.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, propongo l'introduzione del seguente emendamento: all'articolo 2, comma 2, sopprimere le parole da: «alle palestre» a «ricreative». Infatti, riteniamo che l'intervento debba limitarsi alle scuole e alle strutture socio-culturali degli enti locali comprese le case comunali. Applicare misure di questo tipo a edifici di grandi dimensioni come le palestre rischia di essere dispendioso e al contempo di non ottenere i benefici sperati.

**PRESIDENTE.** Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull'emendamento presentato all'articolo 2.

**MUSA, relatore.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, come emerso nella fase di audizione, i benefici previsti dal presente testo di legge riguardano sia strutture di medie dimensioni sia strutture di grandi dimensioni che comunque otterrebbero un risparmio energetico tale da ripagare l'investimento effettuato e da abbattere i costi di mantenimento. Pertanto, il parere del relatore è contrario.

**VIRDIS, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, il Governo si allinea a quanto espresso dal relatore ed esprime parere contrario all'emendamento 2.1.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 2.1.  
È respinto.

Metto ai voti l'articolo 2.  
È approvato.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 3, al quale è stato presentato un emendamento. Invito la senatrice Spada ad illustrare l'emendamento 3.1.

**SPADA.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, propongo l'introduzione del seguente emendamento: all'articolo 3, al comma 1, dopo la lettera c) aggiungere la seguente lettera: "c-bis) Sistemi di accumulo a batteria solare: batterie in grado di immagazzinare l'energia elettrica, non immediatamente consumata,

prodotta dai pannelli fotovoltaici per renderla disponibile al bisogno, nelle ore notturne o nei momenti di scarsa irradiazione solare”. Ritengo, d’accordo con altri colleghi, che l’installazione di impianti fotovoltaici debba essere realizzata insieme alla predisposizione dei moderni sistemi di accumulo a batteria solare e per questo preannuncio che anche l’articolo 4 sarà oggetto di emendamento.

**PRESIDENTE.** Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull’emendamento presentato all’articolo 3.

**MUSA, relatore.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, esprimo favorevole.

**VIRDIS, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, il Governo esprime parere favorevole.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l’emendamento 3.1.

È approvato.

Metto ai voti l’articolo 3 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo ora all’esame dell’articolo 4, al quale è stato presentato un emendamento. Invito il senatore Camedda ad illustrare l’emendamento 4.1.

**CAMEDDA.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, propongo l’introduzione del seguente emendamento: all’articolo 4, al comma 1, dopo le parole: «impianti fotovoltaici», aggiungere le seguenti: «corredati anche da sistemi di accumulo a batteria solare,». Come anticipato dalla senatrice Spada, la predisposizione dei moderni sistemi di accumulo a batteria solare, insieme all’installazione di pannelli fotovoltaici, rende l’impianto più efficiente, permette l’uso di energia elettrica prodotta dal sole – poi immagazzinata – anche nelle ore notturne e accresce di conseguenza il risparmio energetico.

**PRESIDENTE.** Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull’emendamento presentato all’articolo 4.

**MUSA, relatore.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, esprimo favorevole.

**VIRDIS, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, ritengo che attraverso la predisposizione di sistemi di accumulo, si incentivi maggiormente l’uso razionale dell’energia e che si recuperino in tempi più brevi i costi dell’investimento; per queste ragioni il Governo esprime parere favorevole.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l’emendamento 4.1.

È approvato.

Metto ai voti l’articolo 4 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo ora all’esame dell’articolo 5, al quale è stato presentato un emendamento. Invito la senatrice Piga ad illustrare l’emendamento 5.1.

**PIGA.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, propongo l’introduzione del seguente emendamento: sostituire l’articolo 5 con il seguente: «Art. 5 (Agevolazioni in materia di finanza locale) Al fine di favorire gli investimenti degli enti locali secondo quanto stabilito dall’art. 4 della presente legge, per gli anni 2023-2030 i medesimi enti possono assumere nuovi mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, lo Stato assicura il pagamento del tasso di interesse stabilito al momento della contrazione del mutuo (mutuo a tasso fisso)». Ritengo che gli enti locali sarebbero davvero incentivati ad attuare le misure di cui al presente testo di legge solo se lo Stato coprisse per intero il costo del tasso di interesse. Aggiungo

che in questo modo l'investimento non si configura per l'ente locale come un indebitamento, pertanto, visto il risparmio che si otterrebbe, i comuni e le province sarebbero maggiormente stimolati a realizzare gli interventi di cui stiamo discutendo.

**PRESIDENTE.** Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull'emendamento presentato all'articolo 5.

**MUSA, relatore.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, nonostante un possibile aumento dei costi a carico dello Stato, faccio mio quanto dichiarato dalla senatrice Piga ed esprimo parere favorevole.

**VIRDIS, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, il Governo esprime parere favorevole.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 5.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 7, al quale è stato presentato un emendamento. Invito il senatore Zurru ad illustrare l'emendamento 7.1.

**ZURRU.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, come anticipato nel mio precedente intervento, al fine di quantificare in maniera precisa i mezzi di finanziamento del presente disegno di legge, propongo il seguente emendamento: all' articolo 7, al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «dalla legge di contabilità e finanza pubblica.» con le seguenti: «dall'art. 1 commi 634-652 della legge 27 dicembre 2019 n. 160, come modificato dal decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021 n. 106 e dall'art. 1 comma 64 lettera a) della legge 29 dicembre 2022 n. 197.»

**PRESIDENTE.** Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull'emendamento apportato all'articolo 7.

**MUSA, relatore.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, esprimo favorevole.

**VIRDIS, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, il Governo esprime parere favorevole.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 7.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 7 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 8. È approvato.

Passiamo ora alla votazione finale.

**ZARA.** Signor Presidente, domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**ZARA.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, siamo favorevoli alla presente proposta di legge perché

incentivando l'autoproduzione elettrica innescheremo un meccanismo che non solo porterà benefici in ambito ambientale ma anche economico. Avremo un'autoproduzione gestita dagli stessi enti locali che porterà anzitutto al recupero dell'investimento in pochi anni e, in seguito, al taglio dei costi per il consumo energetico, liberando maggiori risorse per la finanza pubblica e riducendo il consumo di carbone e dei combustibili fossili che rappresentano da anni un fattore negativo importante nel fenomeno dell'inquinamento ambientale. Grazie.

**MURRANCA.** Signor Presidente domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MURRANCA.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, il gruppo di minoranza voterà a favore della presente proposta di legge che nel complesso si presenta in linea con gli accordi internazionali, le direttive europee e la legislazione italiana, in particolare per quanto riguarda la costituzione delle comunità energetiche. La bocciatura dell'emendamento 2.1 rappresenta un limite in quanto avrebbe permesso di concentrare le risorse sulle strutture degli enti locali più utilizzate ma questo non ci impedisce di votare a favore. In generale, chiediamo al Governo che intervenga maggiormente per sviluppare nella cittadinanza un cambiamento culturale e una maggiore coscienza in merito alle questioni ambientali e al risparmio energetico. Grazie.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Il Senato approva il disegno di legge "Misure per la sostenibilità energetica degli istituti scolastici, degli immobili comunali e provinciali"

Colleghi, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta.